

Genere di media: stampato
Tipo di: stampa specializzata

Tiratura: 5'300
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

La difesa delle colture

Bollettino fitosanitario numero 17

Viticultura

Le piogge cadute durante il fine settimana appena trascorso (6-8.05) sono state sufficienti a innescare infezioni primarie di peronospora in tutte le zone viticole (www.agrometeo.ch), dove i germogli hanno raggiunto gli 8 – 10 centimetri di lunghezza. Nella maggior parte dei casi sono state possibili anche infezioni secondarie. Per quel che riguarda l'oidio il rischio è stato medio-elevato e si manterrà tale anche per i prossimi giorni.

Ricordiamo che gli sporangi (macchie bianche sulla pagina inferiore delle foglie, non facilmente individuabili in questa fase), responsabili delle infezioni secondarie, compaiono quando le foglie sono bagnate o l'umidità relativa dell'aria è superiore al 92%, con una temperatura di almeno 12°C all'inizio della bagnatura delle foglie, per almeno quattro ore e nell'oscurità. Gli sporangi prodotti sulla pagina inferiore delle foglie sono dispersi dalla pioggia e dal vento. Quando arrivano su una foglia sana e questa è bagnata, le zoospore sono liberate e penetrano nei tessuti attraverso gli stomi. Le infezioni secondarie si verificano quando la temperatura media giornaliera moltiplicata per la durata di bagnatura fogliare raggiunge un valore pari a 50. Per esempio, con una temperatura di 15°C, sono sufficienti meno di 4 ore di bagnatura fogliare (leggera pioggia o semplice rugiada)!

una crescita dei germogli di circa 25 cm. Nei vigneti non ancora trattati e con germogli di almeno 8 – 10 cm, raccomandiamo di eseguire tempestivamente un primo trattamento fitosanitario con prodotti efficaci contro peronospora, oidio e, dove presente, anche *black rot*.

Raccomandiamo infine di tenere monitorate le parcelle in modo da identificare precocemente eventuali infezioni di peronospora, oidio o *black rot* e di comunicare al Servizio fitosanitario eventuali ritrovamenti per permettere di fornire informazioni più precise a tutti i viticoltori.

Frutticoltura

Malattie fungine

Durante i monitoraggi della scorsa settimana sono state riscontrate macchie di infezione primaria di ticchiolatura (*Venturia inaequalis*) su alcuni meli, sebbene ancora sporadiche.

Con le prossime piogge previste nel corso della settimana, il rischio infettivo rimane alto, dato che la vegetazione si trova ad uno stadio di accrescimento fogliare tale da essere altamente recettiva. Si consiglia pertanto di rinnovare la copertura con i prodotti specifici (<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/11048>), in particolare sulle varietà suscettibili all'attacco di questa crittogama. Scegliere un trattamento che sia efficace anche contro l'oidio, in quanto si è riscontrata una



Stazione	24.04	25.04	26.04	27.04	28.04	29.04	30.04	01.05	02.05	03.05	04.05	05.05	06.05	07.05	08.05	09.05	10.05
BESAZZO														66			176
BIANCA	220							344						161	176		167
CARENARSI	146						112	203						138	177	167	120
CARENAZZO							121	123	140			46		121	203		151
CARERNO	131						142	166						144	144		121
CORTESIA	141						74							114	81		145
OSGASSO	170						104	203	148					142	203		141
GIORICO	220							167						165	203		150
MAVAROLA	220							114					125	146	104		122
MEZZANA	161						68	203	170					161	82		181
SESSA	123						128	171						134	166	72	120
VERICO	176						118	161	134					181	125		166

Infezioni di peronospora delle ultime due settimane (www.agrometeo.ch) nelle stazioni di rilevamento ticinesi.

Questa settimana sarà meteorologicamente instabile con possibili rovesci e bagnature fogliari, anche notturne. Inoltre i germogli cresceranno rapidamente ed entreranno in fasi sempre più sensibili ad attacchi di peronospora e oidio. È necessario pertanto consultare regolarmente la piattaforma Agrometeo (www.agrometeo.ch), valutare le condizioni locali per stabilire il livello di rischio effettivo e rinnovare i trattamenti fitosanitari prima di eventi potenzialmente infettanti, al termine del periodo di efficacia del prodotto o dopo

notevole presenza di questo fungo, specialmente sui nuovi getti. Nel caso in cui non fossero previsti interventi fitosanitari di copertura, raccomandiamo di asportare almeno i germogli colpiti in modo da abbassare la pressione dell'inoculo.

Malattie batteriche

Malgrado il periodo della fioritura sia terminato per la maggior parte delle piante ospiti del Fuoco Batterico, la fase è ancora potenzialmente delicata. Eventuali at-



tacchi di *Erwinia amylovora*, soprattutto in condizioni meteorologiche favorevoli come quelle previste nei prossimi giorni, sono ancora possibili. Si raccomanda pertanto di mantenere monitorato il frutteto (piante ospiti fruttifere suscettibili: melo, pero e cotogno).

Fitofagi

Afidi (afide galle rosse, afide grigio, afide bruno, afide verde, afide lanigero) Nell'ultima settimana si è notato un incremento di presenza di afide galle rosse. Restano ancora limitati i focolai di afide verde e afide grigio che, se non adeguatamente controllati, sono destinati a incrementare fortemente, con le prossime giornate di sole.

Con tempo asciutto e non ventoso si può quindi posizionare un trattamento aficida su tutte le essenze suscetti-



A destra: Afide galle rosse, *Dysaphis devecta*.
A sinistra: Afide bruno, *Brachycaudus prunicola*.

bili sulle quali si riscontra la presenza di questi insetti (sintomo tipico: foglie arricciate e presenza di formiche).

Per chi si affida ai prodotti naturali a base di azadiractina (è efficace anche contro i fillominatori), si ricorda che non sono miscelabili con lo zolfo, in quanto potrebbero dare problemi di fitotossicità.

Rilevate inoltre colonie di afide lanigero in espansione sia a livello del colletto della pianta che nella parte alta della chioma. Si può trovare una lista di aficidi omologati al seguente link: <https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10398>.

Tentredine del melo

Il volo si è concluso. Verificare la presenza di eventuali fori nei frutticini ed eliminarli.

Carpocapsa

Le catture proseguono e l'attuale situazione è rappresentata nella tabella in fondo alla pagina:

La lista dei prodotti omologati impiegabili nel controllo delle popolazioni di carpocapsa può essere consultata a questo link:

<https://www.psm.admin.ch/it/schaderreger/10730>.

Attenzione: il periodo d'intervento è in funzione dello stadio dell'insetto. Prima dell'applicazione, informarsi su quali forme è attivo il prodotto (ovi-, larvi- o adulti-cida).

Nel prossimo bollettino verranno forniti nuovi aggiornamenti.

In generale

Brevi notizie dal verde pubblico e privato

Nelle ultime settimane è stata riscontrata la presenza di *Takahashia japonica* su alcune piante di gelso e acero nei comuni di Brissago, Castel S. Pietro e Stabio.

È detta anche cocciniglia dai filamenti cotonosi, ha origini asiatiche e colpisce principalmente gelso nero (*Morus nigra*) e bianco (*Morus alba*), aceri, carpino bianco (*Carpinus betulus*), albizzia (*Albizia julibrissin*), albero di giuda (*Cercis siliquastrum*), bagolaro (*Celtis australis*) e liquidambar (*Liquidambar styraciflua*).

L'insetto si trova sui rami delle piante colpite e si riconosce facilmente grazie alla presenza di ovisacchi bianchi dall'aspetto cotonoso, filamentososi e che formano degli anelli lunghi anche 4-5 cm. In caso di forte infestazione può provocare il disseccamento di foglie e giovani rami. I danni maggiori sono causati dalle forme giovanili dell'insetto che attaccano i giovani germogli e le gemme fiorali causandone il disseccamento e la caduta. L'organismo è ancora poco conosciuto alle nostre latitudini, ma risulta evidente che la sua diffusione può avvenire in maniera estremamente rapida. È pertanto fondamentale che eventuali ritrovamenti di *Takahashia japonica* siano segnalati tempestivamente al Servizio fitosanitario cantonale, preferibilmente via email e con foto allegata.

Stazione rilevata	Data con gradi giorno>55	Somma gradi giorno	Nota
Biasca	08.05.2023	24.4	55 gg NON ancora raggiunti
Cugnasco	05.05.2023	64	Intervento OVICIDA possibile
Mezzana	29.04.2023	57.8	

Piccoli animali

Prezzi di mercato

Ringraziamo per le segnalazioni che ci sono già pervenute e in generale per la sempre attiva collaborazione.

Attualmente raccogliamo diverse segnalazioni riguardanti la presenza, anche massiccia, di adulti di cetoniella (*Oxythyrea funesta*).

Si tratta di coleotteri comuni, presenti in gran parte d'Europa, frequenti soprattutto ad inizio primavera, ma si possono vedere da marzo a settembre. Questi insetti si nutrono di fiori e residui floreali e prediligono generalmente il colore chiaro, in particolare il bianco. In caso di danni, si può procedere con la cattura manuale, ma si ricorda che si tratta di un fitofago occasionale, che non comporta conseguenze significative. Inoltre, essendo un eccellente volatore, è considerato un importante impollinatore!



Nella foto in alto a destra :
Takahashi Japonica, a Brissago, 2.5.2023
In basso: adulti di Cetoniella (*Oxythyrea funesta*) a Morcote nella foto di Claudia Fedele.

Bollettino fenologico 2023

Fenologia dei Prati e Pascoli a Sud delle Alpi

DATA DELL'OSSERVAZIONE	ZONA FRESCA	ZONA MITE	ZONA CALDA	ZONA TORRIDA
05.05.2023	<p>Stadio: 2.5 Levata, l'apice vegetativo si trova a 10 cm dal suolo (graminee) Stadio pascolo, parcele di ogni intensità di gestione. Il ricaccio sarà adatto all'insalamento.</p>	<p>Stadio: 4 Fine spigatura (90% delle spighe visibili) Fienagione in due tempi. Parcelle medio intensive. Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle precoci.</p>	<p>Stadio: 4.5 Piena - fine spigatura (50%-90% delle spighe visibili) Fienagione in due tempi. Parcelle medio intensive. Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle precoci.</p>	<p>Stadio: 5 Fine spigatura (90% delle spighe visibili) Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle medio e poco intensive.</p>
28.04.2023	<p>Stadio: 1.5 Accostimento - inizio levata Pascolo precoce. Indicato su tutte le parcele da sfalcio (entro lo stadio: apice vegetativo a 20 cm dal suolo)</p>	<p>Stadio: 3 Inizio spigatura (10% di spighe visibili) Pascolamento, parcele di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insalamento. Parcelle intensive precoci.</p>	<p>Stadio: 3.5 Inizio spigatura (avanzata) (>10% di spighe visibili) Pascolamento, parcele di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insalamento. Parcelle intensive e medio-intensive precoci</p>	<p>Stadio: 4.5 Piena - fine spigatura (50%-90% delle spighe visibili) Fienagione in due tempi. Parcelle medio intensive. Fienagione tradizionale (essiccazione al suolo). Parcelle precoci.</p>
21.04.2023	<p>Stadio: 1 Accostimento - inizio levata Pascolo precoce. Indicato su tutte le parcele da sfalcio (entro lo stadio: apice vegetativo a 20 cm dal suolo)</p>	<p>Stadio: 2.5 Levata, l'apice vegetativo si trova a 10 cm dal suolo (graminee) Stadio pascolo, parcele di ogni intensità di gestione. Il ricaccio sarà adatto all'insalamento.</p>	<p>Stadio: 3 Inizio spigatura (10% di spighe visibili) Pascolamento, parcele di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insalamento. Parcelle intensive precoci</p>	<p>Stadio: 3.5 Inizio spigatura (avanzata) (>10% di spighe visibili) Pascolamento, parcele di ogni intensità di gestione. Fienagione in due tempi o insalamento. Parcelle intensive e medio-intensive precoci.</p>